

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Bando PO-FESR 2007-2013 Asse 3 –Linea Intervento 3.2.2.4 “ Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema di Rete Ecologica Siciliana”

Si rende noto che questo Dipartimento, al fine di garantire una facile lettura dei dati pubblicati lo scorso 4 novembre in merito al bando di cui al decreto 807 del 31.10.2013 dell'Asse 3 di cui al titolo e velocizzare le richieste di chiarimenti, ha stabilito che le ditte interessate, o loro delegati potranno presentare istanza per prendere conoscenza della propria scheda di valutazione all'indirizzo di posta elettronica urp.ambiente@regione.sicilia.it, specificando nella stessa il proprio nome e cognome, data di nascita, la ragione sociale ed il numero identificativo della pratica; qualora si desideri che il documento venga trasmesso tramite PEC bisognerà specificare la propria PEC di ricezione.

Qualora l'istanza dovesse essere prodotta da un professionista, dovrà essere allegata apposita delega dal titolare e copia del documento di identità dello stesso.

Nel caso in cui si rendesse necessario acquisire formalmente la copia della scheda di valutazione, la procedura di accesso agli atti rimane quella indicata nel sito del Dipartimento con l'utilizzo dell'apposita modulistica e pagamento dei diritti dovuti.

Con l'occasione si vuole precisare che la Commissione di valutazione ha stabilito, nella riunione del 18 luglio 2013, i seguenti criteri di valutazione delle istanze presentate:

- Sono state dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui all'art. 11 del bando medesimo.
- Sono state valutate anche le istanze presentate con una richiesta di co-finanziamento inferiore al 70%, purché l'importo richiesto sia inferiore ai 200.000 euro, come previsto dalla normativa sugli aiuti de minimis.
- Qualora la ditta abbia già ottenuto, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari “contributi de minimis”, gli stessi sono stati detratti dall'importo erogabile dell'intervento in questione.
- Nel caso in cui le spese di progettazione superino l'importo di 10.000 euro, l'importo eccedente è stato detratto dall'importo complessivo (e considerata spesa non ammissibile escluso IVA) dell'intervento in questione.
- Le voci di spesa indicate nella tabella B5 (Riepilogo spese relative all'intervento), dovranno essere corrispondenti a quanto indicato nel computo metrico e/o supportate da adeguata documentazione (preventivi, ecc...). Nel caso di palese difformità fra gli importi, l'intervento non viene ammesso a finanziamento.
- La verifica dei punteggi auto-attribuiti dalle ditte nella griglia di cui all'art. 10 (Criteri e selezione) è stata effettuata sulla base delle dichiarazioni riportate, purché supportate da idonea documentazione (protocolli di intesa, accordi, certificazioni, preventivi, modalità costruttive ecc...). Qualora sia stato attribuito dalla Commissione un punteggio diverso da quello auto-attribuitosi dalla ditta, è da intendersi che la stessa Commissione non ha reperito documentazione idonea alla giustificazione del punteggio e/o ha ritenuto che la documentazione fosse solo in parte aderente ai parametri indicati dal Bando.

- In relazione a quanto previsto dall'art.11 del Bando, nel caso in cui il richiedente non abbia prodotto la documentazione attestante la solidità finanziaria e patrimoniale dell'impresa, secondo quanto indicato nelle Faq al punto 15), la stessa avrebbe potuto essere attestata anche per mezzo di deposito titoli, copia della dichiarazione dei redditi e perizia di stima immobiliare.
- Nel caso, inoltre, di assenza di DURC, l'istante avrebbe dovuto produrre, pena esclusione, un'autocertificazione ai sensi del D.P.R.445/00 dalla quale si sarebbe dovuto evincere la posizione Inps/Inail in maniera da consentire successivamente all'Amministrazione di richiedere il documento direttamente ai suddetti Enti (Faq punto 16). In assenza, inoltre, di idonea attestazione in merito alla solidità finanziaria, si è stabilito di considerare in sostituzione della stessa il modello unico, la perizia di stima o il bilancio.
- Per quanto riguarda le planimetrie dello stato iniziale e futuro dell'immobile, si è ritenuto obbligatorio, come richiesto dal Bando (comma 4, art. 11), che queste fossero sottoscritte dal committente e pertanto, qualora ne fossero state prive, l'istanza non sarebbe stata ritenuta ammissibile.

Si riporta, infine, l'elenco della documentazione di cui all'art. 11 del Bando secondo le lettere individuate:

- a) istanza compilata e sottoscritta;
- b) copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentate;
- c) scheda tecnica;
- d) relazione descrittiva;
- e) titolo abilitativo/perizia giurata attestante la corretta destinazione d'uso;
- f) planimetrie firmate dal legale rappresentante sullo stato iniziale e futuro dell'immobile;
- g) computo metrico a firma di un tecnico abilitato nel caso di opere murarie e preventivi dettagliati per le altre spese;
- h) copia autentica società: copia autentica, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- i) nel caso di ATS: copia autentica, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, dell'atto costitutivo dell'ATS;
- j) autocertificazione - iscrizione alla camera di commercio – antimafia;
- k) bilancio dell'impresa/ ultimo unico/stima in buona fede bilancio artt. 2424 – 2425 c.c.;
- l) autocertificazione DURC;
- m) documentazione attestante la solidità finanziaria e patrimoniale dei soci, del titolare e dell'impresa;
- n) autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445/00 di assenza di debiti erariali, fiscali e previdenziali;
- o) dichiarazione PEC dell'impresa o di un delegato assenso al ricevimento di tutte le comunicazioni;
- p) scheda di autovalutazione ed auto attribuzione punteggio art.10 – criteri di selezione autocertificazione DPR 445/00;
- q) altra documentazione utile/titolo di disponibilità unità locale;
- r) altra documentazione utile per l'istruttoria.

Nel caso in cui l'utente rilevasse un' eventuale incongruenza della valutazione e/o del punteggio assegnato o delle cause di esclusione, potrà presentare istanza di opposizione al Dipartimento dell'Ambiente.